

SECONDA GIORNATA
VENERDÌ 11 MAGGIO 2018

Storia, scienza e filosofia

Ore 8.30: *Saluti delle Autorità*

Ore 8.45: *Apertura della giornata*: Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria),

Ore 9.00: Classe 4I del Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris", Varese, *Sulle note del logos*, prof. ssa Eleonora Fumasi.

Ore 9.20: Classe 3BT dell'ISS "Daverio-Casula", Varese, Franzetti Elisa, Gevero Paulyn, Martarelli Greta, Salihaj Elisa; Franceschini Giulia, Ferrari Lorenzo, Lascano Gabriela, Zanasca Andrea; Gandini Ilaria, Manelli Liliana, Ruggia Denise, Zanzi Giorgia, *Ricerca sui toponimi originari e dimenticati del lago di Varese, documenti del 1700-1800*, prof.ssa Antonella Frecentese, dall'Archivio storico del territorio dei laghi varesini del Centro Internazionale Insubrico, coordinato dal prof. Amerigo Giorgetti.

Ore 9.40: Studenti del *Laboratorio di filosofia* del Liceo Statale "V. Sereni", Luino, *Memento quaerere*, proff. Valeria Astori e Giuliano Tosi.

Ore 10.00: Classi 4CL-4DL del Liceo Linguistico Statale "A. Manzoni", Varese, *Performing Galileo: il tormentato cammino di uno scienziato rivoluzionario*, prof.ssa Rosa Anna Galeani, prof.ssa Maria Ambrosio.

Ore 10.20: Studenti del *Laboratorio teatrale* del Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris", Varese, *presentazione della rappresentazione teatrale, La poesia della scienza*, prof.ssa Marina Nicora.

Ore 10.50: Intervallo

Ore 11.10: Studenti dell'Istituto Comprensivo "Pellico" Varese 2, *Di nuovo insieme!*, prof.ssa Monica Stramaccia.

Ore 11.30: Classi 3A Liceo Linguistico (sede Luino), 3A Liceo delle Scienze applicate (sede Laveno), 3B, 3C, 4A del Liceo Scientifico (sede Luino) del Liceo Statale "V. Sereni" di Luino, (Varese), *Laboratorio sulla Legalità: Legalità come prassi* proff.sse Elma Bandiera, Elisabetta Scolozzi, Silvia Sonnessa, coor-

dinato dalla prof.ssa Stefania Barile, con la collaborazione della *Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico*, dei formatori dott.ri Debora Ferrari, Luca Traini, Tiziana Zanetti, e delle Associazioni Comingtools, E-ludo, MF Labs, MenteZero, Musea_Game Art Gallery e Neoludica.

Ore 12: Classi 2A e 2B della Scuola Secondaria di Primo Grado "A.T. Maroni", Varese, *Come sta il lago? Visitiamo le sue acque*, prof.ssa Marta Pedotti, nell'ambito del *Progetto di Didattica Lacustre* coordinato dal prof. Amerigo Giorgetti.

Ore 12.20: Studenti delle Classi Terze A e B della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. T. Maroni", Varese, *presentazione della rappresentazione teatrale Desideria: il coraggio di sfidare la storia*, i docenti dei Consigli di Classe di Terza in collaborazione con la scrittrice Elisa Castiglioni e la regista teatrale Daniela Sbrana, a cura di Stefania Barile (CII). La rappresentazione si terrà venerdì 11 maggio 2018, alle ore 20.30 presso il Teatro Santuccio, via Sacco 10, Varese. Ingresso libero.

Ore 12.40: *Proclamazione vincitori del Progetto concorso Web-care tra valori e limiti da Lettera a una professoressa alle elaborazioni digitali* a cura della Commissione Organizzativa composta dalla Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico, ACLI provinciali e Libreria Kentro di Varese in collaborazione con la Fondazione don Lorenzo Milani. La presentazione degli elaborati degli studenti si terrà venerdì 25 maggio 2018 dalle ore 14,30 alle 18,30 presso la Sala Conferenze dell'Istituto De Filippi, via Don Luigi Brambilla 15, Varese. Ingresso libero.

Ore 13.00 Chiusura dei lavori.

Progetto a cura di Marina Lazzari

Contatti: marina.lazzari@uninsubria.it

<http://giovanipensatori.dicom.uninsubria.it>
<https://www.facebook.com/giovanipensatori>

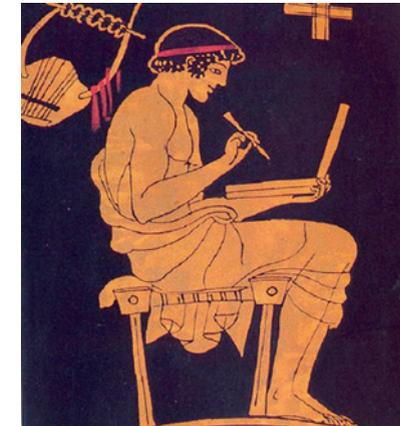
È prevista l'attribuzione di crediti (seminari di approfondimento) secondo quanto deliberato dai Consigli del corso di studi e anche dalle singole Scuole per studenti universitari e medi



Università degli Studi dell'Insubria
Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"
Dipartimento di Scienze Teoriche ed Applicate
Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione,
Scienze e tecniche della Comunicazione
Insegnamenti di Filosofia teoretica e di
Epistemologia come ermeneutica della comunicazione
Con il patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese
e della Società Filosofica Italiana - Sezione di Varese

Storia, scienza e filosofia

**IX Festival della Filosofia
del progetto dei Giovani Pensatori**



Giovane pensatore greco con PC?

Giovedì 10 maggio 2018, ore 8.30-13.00
Venerdì 11 maggio 2018, ore 8.30-13.00

Università degli Studi dell'Insubria
Aula magna - Via Ravasi, 2 - Varese

<http://giovanipensatori.dicom.uninsubria.it>
<https://www.facebook.com/giovanipensatori>
Partecipazione libera e gratuita

Sul IX Festival della Filosofia

Per molti secoli, se non per alcuni millenni, il pensiero, per dirla con Gaston Bachelard, «ha fatto corpo con l'esperienza». In altre parole per molte migliaia d'anni l'uomo ha ritenuto che la verità di un pensiero si radicasse nella sua "vicinanza" all'esperienza. Il che è ben comprensibile soprattutto se ci si pone dal punto di vista del mondo della prassi. Sul piano pragmatico più immediato, ovvero quello del *vissuto*, il pensiero *deve* infatti far tutt'uno con l'esperienza, proprio perché esiste una dimensione di vitalità primordiale che deve essere salvaguardata onde poter incrementare la vita stessa. Sul piano pragmatico abbiamo del resto condiviso con le altre specie viventi, proprio lungo il corso della nostra stessa storia evolutiva di mammiferi, la medesima disponibilità all'adattamento che rafforza, appunto, le speranze di vita.

Tuttavia l'uomo si distingue dall'animale proprio per questo motivo: mentre l'animale si adatta all'ambiente, l'uomo è semmai più propenso a modificare l'ambiente onde migliorare le proprie condizioni di vita. La genesi del gesto tecnico si radica esattamente in questa attitudine tipicamente umana, mediante la quale l'uomo è progressivamente uscito dalla primordiale situazione di barbarie onde migliorare progressivamente le proprie condizioni di vita. Ma nello svolgere questa sua attitudine eminentemente attiva l'uomo ha tuttavia faticato a staccarsi dal modo di ragionare che scaturisce dalle prassi della vita stessa. Per questa ragione, per secoli e secoli, il pensiero ha sempre cercato di aderire al mondo dell'esperienza.

Solo con la nascita della scienza moderna si è ripresa in considerazione una diversa attitudine critica, mediante la quale si è iniziato a comprendere come solo incrementando l'elaborazione di un pensiero in grado di potenziare la propria astrazione si riuscisse a meglio approfondire la nostra conoscenza del mondo reale. Ma proprio nel realizzare questo progressivo incremento dell'astrazione la dimensione tecnologica ha tuttavia svolto una funzione altrettanto essenziale, perché ha sempre "zavorrato" il pensiero umano impedendogli con vigore di svolazzare nella dimensione metafisica, ponendogli dei vincoli entro i quali lo stesso pensiero doveva saper vincere gli ostacoli posti dalla materia.

Si è così aperto, a partire dal XVII secolo una vivificante dialettica di crescita tra il pensiero, la vita e la stessa dimensione tecnologica entro la quale il patrimonio tecnico-conoscitivo dell'umanità si è viepiù incrementato in modo esponenziale. Al punto che tre secoli di scienza moderna, per dirla con Bertrand Russell, hanno modificato la storia umana più di quattromila anni di cultura prescientifica.

Tuttavia questa esplosione del sapere e della tecnologia si è spesso intrecciata con una atavica disarticolazione dei saperi, mediante la quale la scienza è stata scissa dalla filosofia, mentre entrambi questi orizzonti sono stati radicalmente destoricizzati, consentendo spesso la fioritura di una metafisica acritica e dogmatica. Al contrario la puntuale considerazione analitica di tutte queste sfere di interferenza tra la scienza, la storia e la filosofia, è in grado di riaprire uno scenario entro il quale la dialettica vivificante dello spirito umano non può che riscoprire l'intreccio vitale grazie al quale il sapere critico posto in essere dalla ricerca scientifica non può che svilupparsi coinvolgendo costantemente sia la riflessione filosofica, sia anche una precisa considerazione della propria storicità intrinseca.

Pressoché tutte le relazioni presentate in questo IX Festival della filosofia, da quelle che traggono origine dallo studio svolto nelle scuole primarie, fino a quello realizzato nelle scuole secondarie superiori, attestano, complessivamente, la fecondità di un approccio critico in grado di scardinare i tradizionali confini disciplinari, onde recuperare proprio quello spirito vivificante che ha sempre animato la ricerca umana in tutte le direzioni della sua stessa riflessione. Esattamente entro questo intreccio il pensiero stesso si risveglia e finisce per riconquistare quel ruolo e quella funzione formativa decisiva per mezzo della quale non solo il singolo può maturare, ma la stessa società umana non può che essere avviata a riflettere seriamente sulla propria esistenza e sul preciso significato del suo stesso impegno di vita, di studio e di lavoro.

FABIO MINAZZI

Ordinario di Filosofia della scienza

PRIMA GIORNATA GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018

Il Festival dei Giovanissimi Pensatori

a cura di Veronica Ponzellini

Sul IX Festival della filosofia

Ore 8.30: *Saluti delle Autorità*

Ore 8.40: Apertura della giornata: Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria), Veronica Ponzellini (CII)

Ore 8.45: Classi 1A, 3A, 5B Scuola primaria "G. Carducci" Buguggiate, Ist. Compr. "don G. Cagnola" Gazzada-Schianno, *Io penso, tu pensi, noi pensiamo*, prof.sse Graziella Magni, Patrizia Palazzo, Graziella Segat, Elena Stoppani.

Ore 9.00: Classi 1 e 2 Scuola primaria "S. Benedetto"

Volterre, Ist. Compr. Gavirate, *Gli scienziati delle emozioni*, prof.sse Marika Colombo, Maria Luisa Tommasina.

Ore 9.15: Classe 1 Scuola primaria "L. Settembrini" Velate, Ist. Compr. Vidoletti Varese 3, *Paroliamo?* prof.ssa Rosalba Ferrara.

Ore 9.30: Classe 1 Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" Oltrona al Lago, Ist. Compr. Gavirate, *Pensieri e parole*, prof.ssa Iolanda Santafata.

Ore 10.00: Classe 2 Scuola primaria "L. Settembrini" Velate, Ist. Compr. Vidoletti Varese 3, *Storia di una rispettosa amicizia*, prof.sse Pinuccia Ilardo, Cristiana Montemurro, Barbara Zanotti.

Ore 10.45: Intervallo

Ore 11.00: Classe 3 Scuola primaria "G. Bosco", Ist. Compr. Pellico Varese 2, *Tra verità ed apparenza*, prof.ssa Maria Cristina Ceresa.

Ore 11.15: Classe 3 Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" Oltrona al Lago, Ist. Compr. Gavirate, *Dividiamo insieme*, prof.ssa Alice Casti.

Ore 11.30: Classe 3 Scuola primaria "L. Settembrini" Velate, Ist. Compr. Vidoletti Varese 3, *F.A.T.A.*, prof.sse Nadia De Falco, Pinuccia Ilardo, Cristiana Montemurro.

Ore 11.45: Classe 4 Scuola primaria "S. Benedetto" Volterre, Ist. Compr. Gavirate, *Storia, maestra di vita*, prof.ssa Rosa Di Capua.

Ore 12.00: Classe 4 Scuola primaria "L. Settembrini" Velate, Ist. Compr. Vidoletti Varese 3, *La grande bellezza*, prof.sse Luciana Canneto, Nadia De Falco.

Ore 12.15: Classe 5 Scuola primaria "S. Benedetto" Volterre, Ist. Compr. Gavirate, *Galileo sulla luna*, prof.sse Domenica Menna, Veronica Ponzellini, Renata Sanvito.

Ore 12.30: Classe 5 Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" Oltrona al Lago, Ist. Compr. Gavirate, *Il faro*, prof.ssa Giuliana Parola.

Ore 12.45: Classi 5A e 5B Scuola primaria "Risorgimento", Ist. Compr. Gavirate, *Luci ed ombre*, prof.sse Amanda Barile, Roberta Castiglioni, Tiziana De Giorgi, Patrizia Violi.

Ore 13.00: Chiusura dei lavori